

COMUNE di
VIONE

provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

ing. Mauro Testini - *Sindaco*
dott. Onofrio Caforio - *Segretario comunale*
arch. Giovanni Cigognetti - *Progettista*

arch. Lucia Massioli, geogr. Marco Bonezzi - *collaboratori*
Livio Cassa - *grafica*

CLASSIFICAZIONE CENTRI STORICI SCHEDE - STADOLINA

allegato: **S3**

fase: APPROVAZIONE

data: marzo 2013

aggiornamenti:

ADOZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 10</i>	<i>del 24 aprile 2013</i>
ESAME OSSERVAZIONI:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 42</i>	<i>del 13 dicembre 2013</i>
APPROVAZIONE:	<i>Delibera consigliare</i>	<i>n. 42</i>	<i>del 13 dicembre 2013</i>

Studio associato arch. Giovanni Cigognetti • arch. Michele Piccardi • ing. Clara Vitale • Lonato d/G (Bs)
località San Polo • tel. 030-9913807 • fax 030-9913682 • e-mail studio@cipivi.it

Tutti i diritti di riproduzione e rielaborazione sono riservati.

Indice

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
3. 1	via Dante	art. 10 D.LGS 42/04 e PTCP	architettonico	si
3. 2	via Dante	art. 10 D.LGS. 42/04	storico sottoposto a modifiche	no
3. 3	via Dante, 2		nessuno	no
3. 4	via Dante, 2A		nessuno	no
3. 5	via Dante, 1		storico sottoposto a modifiche	no
3. 6	via Dante		nessuno	no
3. 7	via Dante		storico sottoposto a modifiche	no
3. 8	via Dante, 6		paesaggistico	no
3. 9	via Dante, 8		paesaggistico	no
3. 10	via Piave, 4		nessuno	no
3. 11	via Piave, 6		storico sottoposto a modifiche	no
3. 12	via Piave, 8 - 10		storico	no
3. 13	via Piave, 12 - 14		paesaggistico	no
3. 14	via Piave, 7		storico sottoposto a modifiche	no
3. 15	via Piave, 9		storico sottoposto a modifiche	no
3. 16	via Dante	art. 10 D.LGS. 42/04	storico sottoposto a modifiche	no
3. 17	via Dante, 12		storico sottoposto a modifiche	no
3. 18	via Dante, 14		paesaggistico	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
3. 19	via Dante, 16		storico sottoposto a modifiche	no
3. 20	via Dante, 20		storico sottoposto a modifiche	no
3. 21	Via Dante		nessuno	no
3. 22	via Dante, 18		paesaggistico	no
3. 23	via Dante, 28		storico sottoposto a modifiche	no
3. 24	via Dante, 47		paesaggistico	no
3. 25	via Dante, 45		nessuno	no
3. 26	via Dante, 43		nessuno	no
3. 27	via Dante, 41		storico sottoposto a modifiche	no
3. 28	via Patalè		storico sottoposto a modifiche	no
3. 29	via Dante, 39		storico sottoposto a modifiche	no
3. 30	via Dante		storico sottoposto a modifiche	no
3. 31	via Dante, 31 - 33		storico sottoposto a modifiche	no
3. 32	via Casapollo		storico sottoposto a modifiche	no
3. 33	via Casapollo, 7 - 9		storico sottoposto a modifiche	no
3. 34	via Casapollo		nessuno	no
3. 35	via Casapollo, 8		nessuno	no
3. 36	via Casapollo		storico sottoposto a modifiche	no
3. 37	via Casapollo, 14		storico sottoposto a modifiche	no
3. 38	via Casapollo, 16 - 18		storico sottoposto a modifiche	no
3. 39	via Nazionale, 8		nessuno	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
3. 40	via Nazionale, 6		storico sottoposto a modifiche	no
3. 41	via Casapollo		nessuno	no
3. 42	via Casapollo, 24		nessuno	no
3. 43	via San Giacomo, 8		paesaggistico	no
3. 44	via San Giacomo, 4 - 6		storico sottoposto a modifiche	no
3. 45	via San Giacomo, 2		nessuno	no
3. 46	via Casapollo		nessuno	no
3. 47	via Nazionale, 2		storico	no
3. 48	via Nazionale, 4	art. 10 D.LGS. 42/04	storico sottoposto a modifiche	no
3. 49	via San Giacomo, 1		storico sottoposto a modifiche	no
3. 50	via Dante		storico	no
3. 51	via Dante		storico	no
3. 52	via Dante, 3		storico sottoposto a modifiche	no
3. 53	via Dante, 5		storico sottoposto a modifiche	no
3. 54	via Dante		nessuno	no
3. 55	via Dante, 7 - 9		nessuno	no
3. 56	via Dante, 11		storico sottoposto a modifiche	no
3. 57	via Dante, 13		storico sottoposto a modifiche	no
3. 58	via Dante, 15		storico sottoposto a modifiche	no
3. 59	via Casapollo		paesaggistico	no
3. 60	via Casapollo, 19		storico sottoposto a modifiche	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
3. 61	via Casapollo, 21		storico sottoposto a modifiche	no
3. 62	via Casapollo		nessuno	no
3. 63	via Casapollo		paesaggistico	no
3. 64	via Casapollo		storico sottoposto a modifiche	no
3. 65	via Casapollo, 19 - 21		storico sottoposto a modifiche	no
3. 66	via Dante, 23		nessuno	no
3. 67	via Dante, 25		paesaggistico	no
3. 68	via Dante		nessuno	no
3. 69	via Dante		nessuno	no
3. 70	via Dante, 11		storico sottoposto a modifiche	no
3. 71	via Casapollo, 13		paesaggistico	no
3. 72	via Nazionale		storico sottoposto a modifiche	no
3. 73	via Monte Grappa		nessuno	no
3. 74	via Monte Grappa		nessuno	no
3. 75	via Adamello, 18		storico sottoposto a modifiche	no
3. 76	via Adamello		storico sottoposto a modifiche	no
3. 77	via Adamello, 16		storico sottoposto a modifiche	no
3. 78	via Adamello, 14		paesaggistico	no
3. 79	via Adamello		storico sottoposto a modifiche	no
3. 80	via Adamello		storico	no
3. 81	via Adamello, 6A		storico sottoposto a modifiche	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
3. 82	via Adamello, 6		storico sottoposto a modifiche	no
3. 83	via Adamello, 8		paesaggistico	no
3. 84	via Monte Grappa, 16 - 18		paesaggistico	no
3. 85	via Monte Grappa, 14		paesaggistico	no
3. 86	via Monte Grappa		storico sottoposto a modifiche	no
3. 87	via Monte Grappa, 8		nessuno	no
3. 88	via Monte Grappa, 10		nessuno	no
3. 89	via Monte Grappa		storico sottoposto a modifiche	no
3. 90	via Monte Grappa, 10 C		nessuno	no
3. 91	via Monte Grappa, 23		storico sottoposto a modifiche	no
3. 92	via Monte Grappa, 21		storico sottoposto a modifiche	no
3. 93	via Monte Grappa, 17		storico sottoposto a modifiche	no
3. 94	via Monte Grappa		storico sottoposto a modifiche	no
3. 95	via Monte Grappa, 9		storico sottoposto a modifiche	no
3. 96	via Monte Grappa, 1 - 3		paesaggistico	no
3. 97	via Monte Grappa, 7		storico sottoposto a modifiche	no
3. 98	via Monte Grappa		storico sottoposto a modifiche	no
3. 99	via Monte Grappa		storico	no
3. 100	via Dante, 49		nessuno	no
3. 101	via Dante		nessuno	no
3. 102	via Dante, 43 A		nessuno	no

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Vincolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore facciata</i>
3. 103	via Adamello		storico sottoposto a modifiche	no
3. 104	via Adamello, 5		nessuno	no
3. 105	via Adamello, 8		nessuno	no
3. 106	via Adamello, 20		nessuno	no



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	servizi pubblici	servizi pubblici	servizi pubblici
Piano primo	servizi pubblici	servizi pubblici	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Edificio adibito in tutto o in parte a servizio pubblico.
Panchina in legno e ferro vicino all' ingresso.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

L'immobile è destinato a servizi pubblici e in esso sono consentite le relative destinazioni d'uso e le attività previste nel Piano dei servizi.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

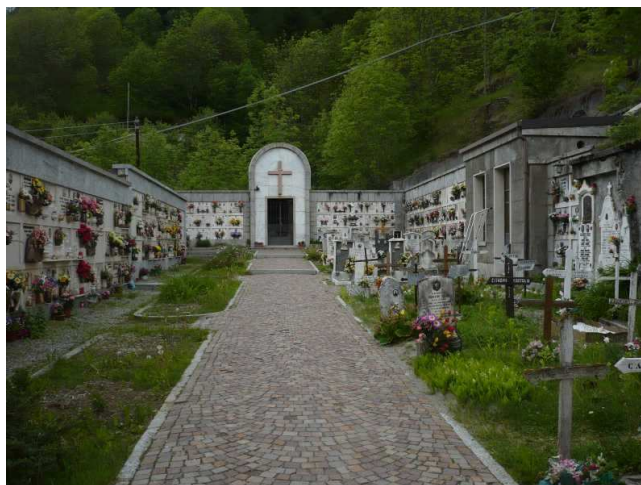
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	servizi pubblici		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Edificio adibito in tutto o in parte a servizio pubblico.

Superfetazione

NORMA

Tipo A.1.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; la Commissione del paesaggio, potrà richiedere ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con limitate alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni, senza però apportare alterazioni dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.Lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

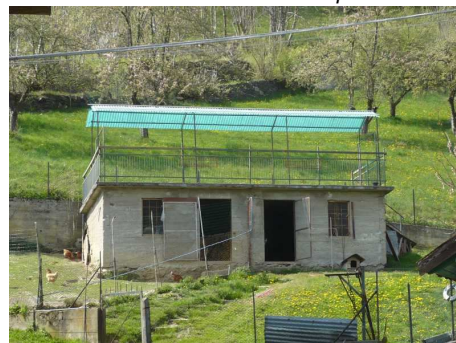
Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	accessori
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

Elementi significativi

NOTE

Panchina in legno e ferro vicina all' edificio.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	accessori		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Il tetto dell' edificio è in lamiera.
Il retro dell' edificio è in prismi di cemento a vista.

Elementi significativi



Superfetzungione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	accessori	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetzungione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfetzungione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Edificio pericolante.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





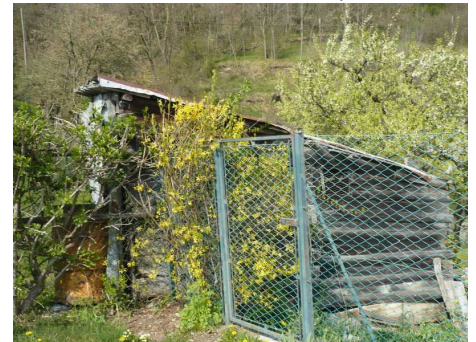
7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	residenza
Piano primo	residenza	residenza	residenza
Piano secondo	residenza	residenza	residenza
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Cippi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Scritta in facciata

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Il retro dell' edificio è in muratura a vista.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.1.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; la Commissione del paesaggio, potrà richiedere ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con limitate alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni, senza però apportare alterazioni dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.Lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	inutilizzato	inutilizzato	
Piano primo	inutilizzato	inutilizzato	
Piano secondo	accessori	inutilizzato	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Edificio pericolante.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.
Sottopassaggio che collega via Piave con via Dante.

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetzungione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo		residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Inferriata

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Cortile

Parti complementari e valore

Accessi

pedonali

Superfettazioni

Tettoia





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza	residenza	
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza	residenza	

NOTE

L'edificio conserva una parte di muratura storica.

Elementi significativi

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo			
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

La parte sopra dell' edificio è un terrazzo con parcheggi.

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetzungione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni



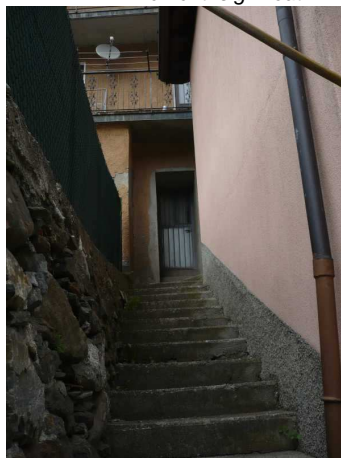


7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	accessori
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il sottotetto è in prismi di cemento a vista.

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo	residenza	residenza	
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	accessori
Piano primo	residenza	accessori	
Piano secondo	residenza	accessori	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza	accessori	

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Fienile

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

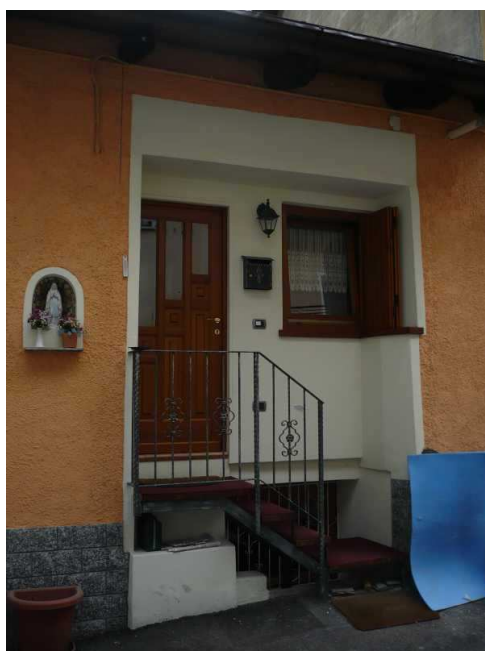
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	inutilizzato		
Piano primo	inutilizzato		
Piano secondo	inutilizzato		
Piano terzo	inutilizzato		
Piano quarto			
Sottotetto	inutilizzato		

Elementi significativi

NOTE

Antico edificio privato una volta sede di un albergo.

Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	servizi pubblici		
Piano primo	servizi pubblici		
Piano secondo	servizi pubblici		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	servizi pubblici		

NOTE

Edificio adibito in tutto o in parte a servizio pubblico.
5 panchine nelle immediazioni dell' edificio.
Pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo A.1.1 – Immobile qualificato bene culturale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

L'esecuzione di opere di qualunque genere, anche di semplice manutenzione ordinaria, è subordinata a preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni culturali, attraverso la competente Soprintendenza.

L'immobile è destinato a servizi pubblici e in esso sono consentite le relative destinazioni d'uso e le attività previste nel Piano dei servizi. Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; la Commissione del paesaggio, potrà richiedere ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con limitate alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni, senza però apportare alterazioni dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.

Il mutamento di destinazione d'uso, anche senza opere edilizie, del bene medesimo deve essere preventivamente comunicato alla sopra citata Soprintendenza, per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 20 del citato D.Lgs. n. 42/2008.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni



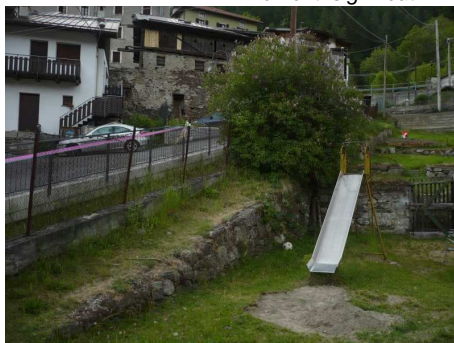


7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	servizi pubblici		
Piano terra	servizi pubblici		
Piano primo	servizi pubblici		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	servizi pubblici		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Il tetto dell' edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni



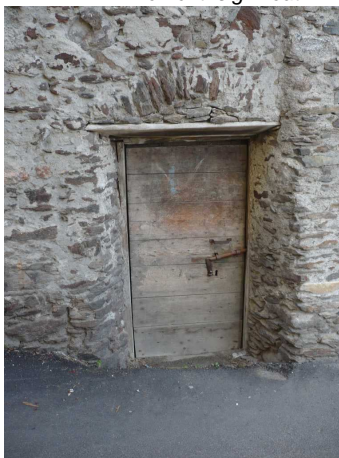


7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

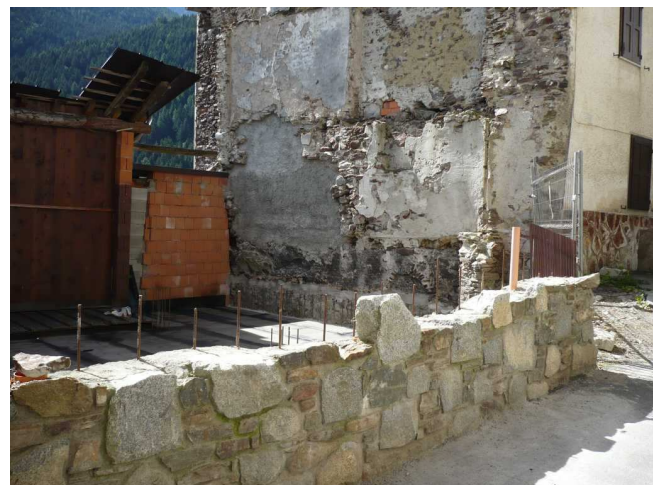
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	non rilevabile		
Piano terra	non rilevabile		
Piano primo	non rilevabile		
Piano secondo	non rilevabile		
Piano terzo	non rilevabile		
Piano quarto	non rilevabile		
Sottotetto	non rilevabile		

Elementi significativi

NOTE

Cantiere

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

NOTE

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





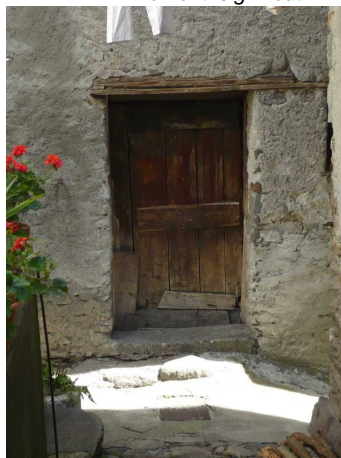
7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	accessori	accessori	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto		accessori	

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Elementi significativi



Superfetzungione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE



Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Pavimentazioni storiche in ciotoli.

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfetazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

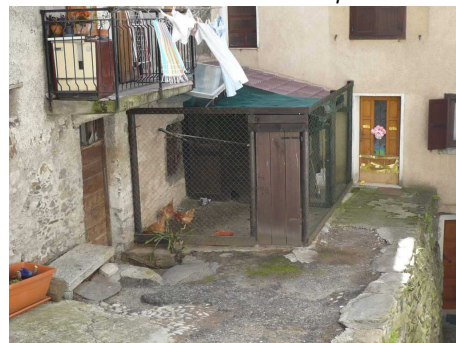
	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	accessori	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	accessori	accessori	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Sottopassaggio che collega via Dante con via Casapolo

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.
Il tetto dell' edificio è in lamiera.
Panchina in ferro vicina all' ingresso.

Elementi significativi

Superfetzungione



NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetzungioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





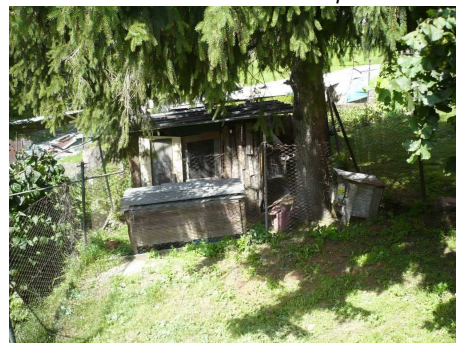
7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	accessori	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Panchina in legno e ferro vicina all' ingresso.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

Sul mappale n. 217 è ammessa la realizzazione di un'unica nuova tettoia per la copertura di posti macchina, di superficie non superiore a mq 83,00, con altezza media non superiore a m 2,40, struttura in legno e copertura coerente con il contesto storico.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

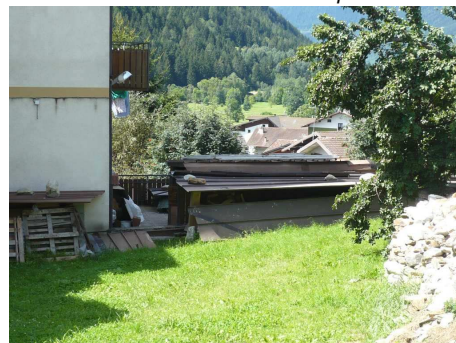
NOTE

Parte del tetto dell' edificio è in lamiera.

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

Sul mappale n. 217 è ammessa la realizzazione di un'unica nuova tettoia per la copertura di posti macchina, di superficie non superiore a mq 83,00, con altezza media non superiore a m 2,40, struttura in legno e copertura coerente con il contesto storico.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Davanzali

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

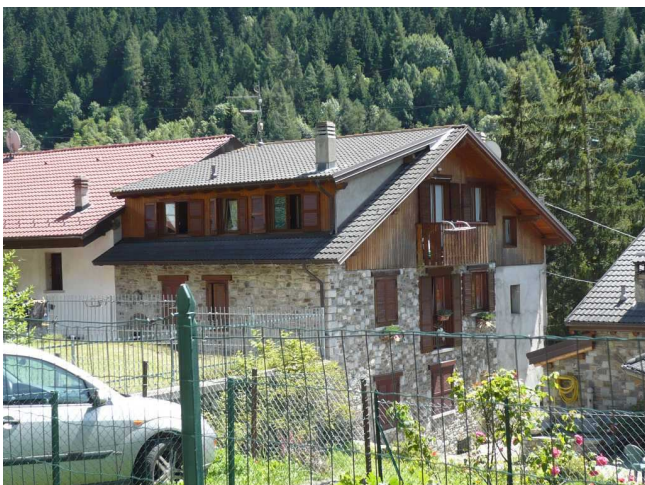
6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza	residenza	residenza
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





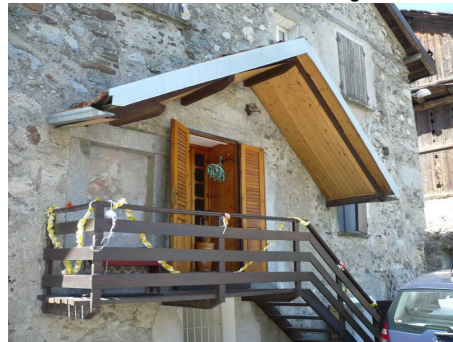
7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli.
Il tetto dell' edificio è in lamiera.

Superfetazione

NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

NOTE

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	residenza
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni



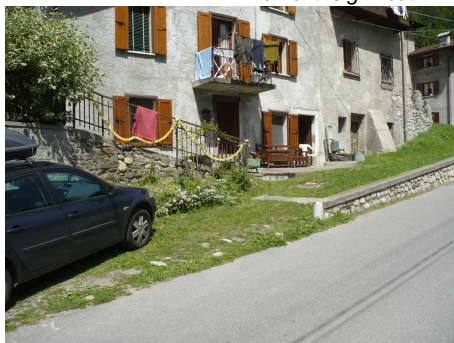


7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Panchina in pietra vicina all' edificio.

Superfetazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Camino

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	servizi pubblici		

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetzungione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Era un vecchio albergo

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





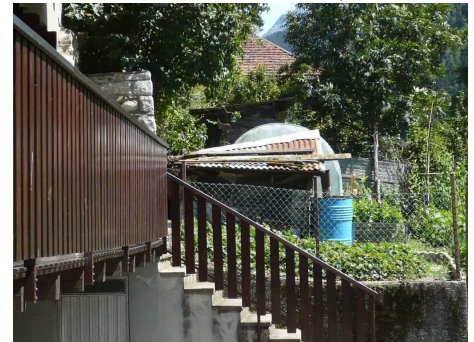
7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	accessori		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	residenza		
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato		residenza	
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Cippo

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

Elementi significativi

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Superfetazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Pavimentazione storica in ciotoli

Elementi significativi



Superfetzungione

NORMA

Tipo B.1 - Immobile qualificato d'interesse storico e/o paesaggistico, ma sottoposto a posteriori interventi, che ne hanno alterato parzialmente le caratteristiche originarie.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, senza sostanziali alterazioni di quote (+/- 30,00 cm circa e comunque solo fino al raggiungimento dell'altezza interna necessaria per l'abitabilità dei vani) e/o modifiche dell'impianto tipologico dell'edificio.

La composizione architettonica delle facciate può subire correzioni, senza apportare però modificazioni significative dei principali allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo	residenza		
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Rampa di accesso storica, fienile storico, travetti in legno, tettoia in legno, cancello, portico, angolo smussato edificio, muro storico.

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	accessori		
Piano primo	accessori		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	accessori		

NOTE

Elementi significativi



Superfettazione



NORMA

Tipo A.3 - Immobile qualificato d'interesse storico.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Considerato il valore storico dell'edificio, gli interventi edilizi devono perseguire il suo recupero, anche con adeguamento dell'impianto strutturale e funzionale, senza tuttavia alterarne le principali caratteristiche tipologiche e architettoniche.

Gli interventi devono conservare le strutture verticali interne ed esterne, il perimetro planimetrico, il profilo altimetrico e le quote d'imposta delle coperture; le strutture orizzontali possono essere sostituite, anche con limitate modificazioni delle quote d'imposta (+/- 15,00 cm, circa).

La composizione architettonica delle facciate può subire modeste correzioni, senza apportare però modificazioni degli allineamenti delle aperture e dei rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	PARTE C
Seminterrato	residenza	residenza	
Piano terra	residenza	accessori	accessori
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfettazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza	residenza	
Piano secondo	residenza	residenza	
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfetazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto			

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione

NORMA

Tipo B.2 - Immobile qualificato di solo interesse paesaggistico, poiché sottoposto a interventi posteriori, che ne hanno alterato sostanzialmente le caratteristiche originarie, pur tuttavia conservandone l'impianto tradizionale e i valori paesaggistici.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, c) restauro e risanamento conservativo, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono consentiti alla condizione che non comportino la completa demolizione dell'organismo edilizio o comunque di una sua considerevole parte; o subordinatamente all'acquisizione del parere della Commissione del paesaggio, che potrà richiedere, per gli edifici anteriori al 1 gennaio 1920, ricerche d'archivio e/o saggi preventivi finalizzati a verificare la presenza di elementi storici meritevoli di conservazione.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfettazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Gli elementi strutturali interni, verticali e orizzontali, possono essere rinnovati o sostituiti, anche con alterazioni di quote e/o modifiche dell'impianto tipologico.

La composizione architettonica delle facciate può essere oggetto di modificazioni finalizzate a ripristinare i principali allineamenti delle aperture e i rapporti vuoto-pieno.

Tutti gli interventi, effettuate documentate analisi preventive e sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica dell'edificio e il ripristino dei suoi elementi stilistici e costruttivi, per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio - allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).

La sostituzione di ogni elemento costruttivo e/o decorativo d'interesse architettonico e/o storico, rilevato attualmente nell'edificio ed elencato nella presente scheda descrittiva, non è mai ammessa, neppure con elemento analogo, ma di fattura moderna.



Indirizzo

Denominazione

1.ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2.ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5.CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfetazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

	PARTE A	PARTE B	
Seminterrato			
Piano terra	residenza	residenza	
Piano primo	residenza		
Piano secondo	residenza		
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

NOTE

Elementi significativi

Superfettazione



NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticazioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato			
Piano terra	residenza		
Piano primo	residenza		
Piano secondo			
Piano terzo			
Piano quarto			
Sottotetto	residenza		

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).



Indirizzo

Denominazione

1. ANALISI STORICO AMBIENTALE

Epoca di costruzione

Vincolo

Valore

Elementi significativi

Valore facciata

2. ANALISI TIPOLOGICA

Tipo

3. ALTERAZIONE ARCHITETTONICA

Alterazione edificio

Alterazione parti complementari

Alterazione aree esterne

5. CONSERVAZIONE EDILIZIA

Conservazione edificio

Conservazione parti complementari

Conservazione aree esterne

6. AREE ESTERNE

Destinazione d'uso aree esterne

Parti complementari e valore

Accessi

Superfeticioni





7. DESTINAZIONE D'USO

Seminterrato	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terra	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano primo	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano secondo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano terzo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Piano quarto	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Sottotetto	residenza	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Elementi significativi

NOTE

Superfetazione

NORMA

Tipo B.3 – Immobile, edificato in epoca recente, e qualificato come dissonante con il tessuto storico consolidato per impianto, tipologia edilizia e/o caratteristiche costruttive.

Sono ammessi gli interventi edilizi previsti ai commi: a) manutenzione ordinaria, b) manutenzione straordinaria, d) ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 27 della L.r. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi sopra previsti devono essere attuati senza alcuna modifica dei perimetri planimetrici e dei profili altimetrici degli edifici, determinati senza tenere conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente, prive di valore storico, artistico o paesaggistico, che devono essere rimosse.

Tutti gli interventi, sentita la Commissione per il paesaggio, devono essere finalizzati a perseguire la ricomposizione architettonica del fabbricato per integrarlo nel tessuto urbanistico storico, nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive consolidate nella tradizione locale (vedi Piano del Paesaggio – allegato: B - Manuale tipologico degli elementi edilizi tradizionali).